



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 20 febbraio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 20 febbraio 2020

ANBI Emilia Romagna

19/02/2020 Radio1 Intervista a Francesco Vincenzi	1
19/02/2020 Bologna2000 Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie l'...	2
19/02/2020 Reggio2000 Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie l'...	4
19/02/2020 Sassuolo2000 Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie l'...	6
20/02/2020 La Repubblica Pagina 56 App e sensori per salvare l' acqua	8

DI ELENA DUSI

Consorzi di Bonifica

20/02/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 25 Il Grande Fiume è in secca allarme per l' agricoltura	11
20/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45 Si lavora all'impianto di Boretto per favorire la raccolta d'acqua	13
19/02/2020 Agrapress EMILIA ROMAGNA: CONSORZIO EMILIA CENTRALE, AL VIA SGOMBERO DELLE SABBIE...	14
20/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 24 Al via i lavori su via dei Masi	15
20/02/2020 Voce Pagina 14 Via Lama: una condotta per non finire sott' acqua	16

Comunicati Stampa Emilia Romagna

19/02/2020 Comunicato Stampa LIVELLI IDROMETRICI DEL FIUME PO PIÙ BASSI. SITUAZIONE CRITICA....	18
19/02/2020 Comunicato Stampa CONSORZIO EMILIA CENTRALE: AL VIA LE OPERAZIONI IN ALVEO PER SGOMBERARE...	20

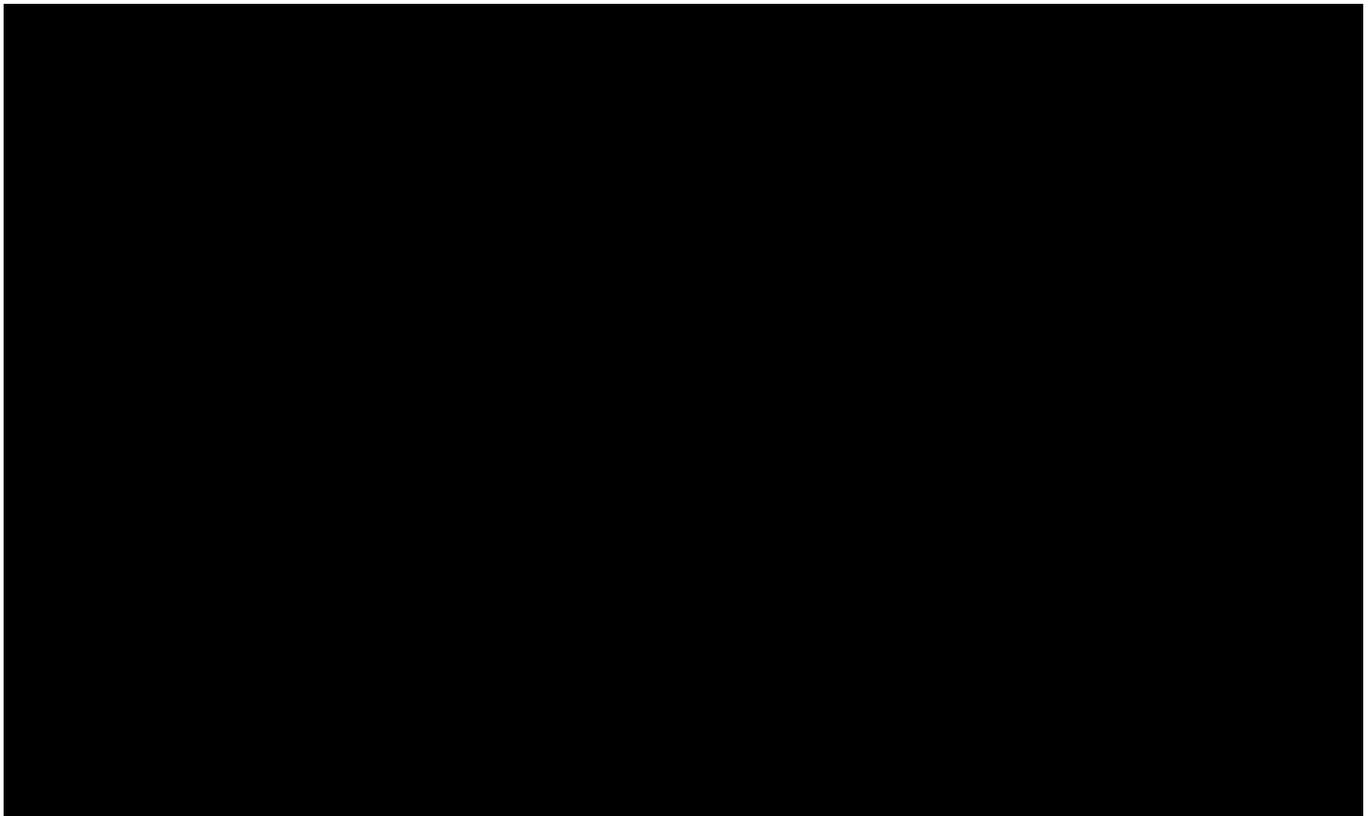
Acqua Ambiente Fiumi

20/02/2020 Libertà Pagina 28 Castelvetto raduna volontari per pulire rive e argini del Po	22
19/02/2020 PiacenzaSera.it Già tempo di allarme siccità per il Po, il 6 marzo riunione...	23
19/02/2020 Il Piacenza Gennaio e febbraio senza piogge, livelli del	24
20/02/2020 Gazzetta di Parma Pagina 31 Clima e conseguenze Po in secca, l' Autorità di Bacino si mobilita	25
19/02/2020 larepubblica.it (Parma) Inverno asciutto, peggiora la situazione idrica del Po	26
19/02/2020 Parma Today Livelli idrometrici del Po più bassi, situazione critica: l'...	27
19/02/2020 ParmaDaily.it Livelli del Po sotto la media stagionale, temperature alte e assenza di...	29
19/02/2020 ParmaReport I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale	31
20/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45 Po in siccità, irrigazioni a rischio	33
19/02/2020 Reggio2000 Livelli del Po sotto la media stagionale, il Segretario Generale	34
19/02/2020 Reggio2000 Siccità e clima anomalo, Cia: 'pericolo per i frutteti a causa di...	36
19/02/2020 Reggionline Siccità, fiume Po sotto la media...	37
20/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49 La lenta agonia del grande fiume	39
19/02/2020 Telestense Temperature alte e piogge assenti: inverno rischio secca per il Po	40
19/02/2020 Estense La crisi climatica spiegata da Arpa e a scuola	41
18/02/2020 gazzettadelleemilia.it Grotte di Sant'Arcangelo, azione dell'autorità distrettuale del...	43
19/02/2020 teleromagna24.it SANTARCANGELO DI R.: L'Autorità Fiume Po interviene nella tutela...	45

Redazione

MIRCO PAGANELLI

Intervista a Francesco Vincenzi

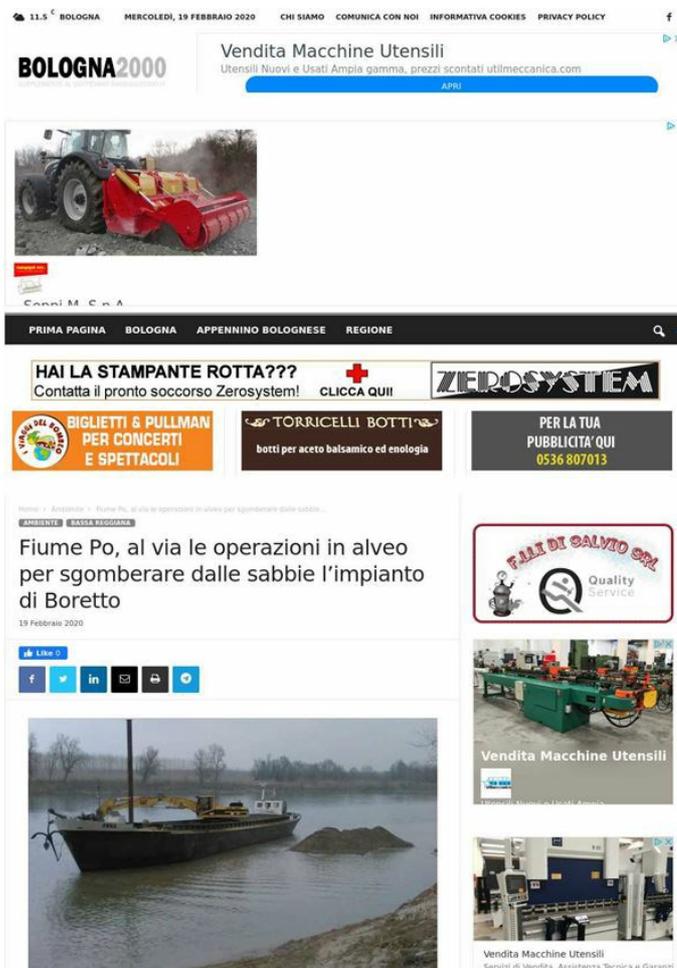


servizio video

Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie l' impianto di Boretto

Se è vero che questo inverno si conferma tra i più siccitosi con temperature superiori di oltre 1,6 gradi rispetto alle medie del periodo e assenza di precipitazioni nei primi due mesi dell' anno, a conferma di una siccità spinta - come spesso accaduto nell' ultimo lustro - dall' altra l' auspicio più immediato è che la primavera possa riequilibrare progressivamente il contesto non agevole grazie alle piogge provvidenziali come nel 2019. In questa fase però la comprensibile preoccupazione sugli effetti più tangibili del clima che cambia rapidamente genera insicurezze al comparto agricolo alle prese con le prime semine stagionali, comparto che naturalmente scongiura il possibile prosieguo della stagione siccitosa anche per i mesi estivi. In questo scenario piuttosto complesso il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale ha avviato tutte le azioni virtuose e preventive volte a favorire il migliore accesso possibile alla pratica irrigua non senza criticità da risolvere. In particolare, l' impianto di Boretto, fondamentale per le colture e l' agroalimentare delle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova - circa 220 mila ettari ciascuna e seconda presa di risorsa idrica della Regione dopo il **Canale Emiliano Romagnolo** (CER) -

ha visto attivare dallo staff tecnico consortile e le imprese coinvolte le operazioni in alveo con uomini, mezzi, imbarcazioni per 'dragare' e per sgomberare l' ingente quantità di sabbia accumulatasi durante l' autunno e l' inverno, maggiore rispetto agli altri anni a causa delle due piene del Po che si sono succedute alla fine del 2019 (il 17 novembre e il 17 dicembre scorsi). Una quantità di materiali imponente che il corso del Grande Fiume, proprio per la sua conformazione porta via via alla base delle arginature creando ostruzione ai possibili prelievi di **acqua**. Vista la situazione non comune che si è generata in poco tempo il presidente dell' Emilia Centrale Matteo Catellani insieme - al direttore generale Domenico Turazza e all' ingegner Paola Zanetti e congiuntamente alla governance del Consorzio Terre di Gonzaga di sponda mantovana - hanno immediatamente fatto richiesta all' Autorità Distrettuale del Fiume Po di allertare AIPo (competente per le operazioni più articolate di movimentazione di sabbie materiali in alveo) presentando nel corso del summit idraulico svoltosi a Parma la situazione che potrebbe anche prevedere una emergenza e sottolineando la necessità di intervenire in tempi utili per l' avvio della stagione irrigua. Intanto, mentre si attendono interventi risolutivi sui materiali presso l' impianto di Boretto, lavori efficaci sono cominciati ad opera del Consorzio proprio



The screenshot shows a website interface with the following elements:

- Header: "BOLOGNA2000" logo, date "MERCOLEDI, 19 FEBBRAIO 2020", and navigation links like "CHI SIAMO", "COMUNICA CON NOI", "INFORMATIVA COOKIES", "PRIVACY POLICY".
- Advertisement: "Vendita Macchine Utensili" with a sub-headline "Utensili Nuovi e Usati Ampia gamma, prezzi scontati utilmeccanica.com" and a blue "APRI" button.
- Image: A red tractor with a yellow bucket attachment.
- Navigation: "PRIMA PAGINA", "BOLOGNA", "APPENNINO BOLOGNESE", "REGIONE".
- Advertisements:
 - "HAI LA STAMPANTE ROTTA???" with a red cross icon and "CLICCA QUI".
 - "ZEROSYSTEM" logo.
 - "BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI".
 - "TORRICELLI BOTTI" with "botti per aceto balsamico ed enologia".
 - "PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI 0536 807013".
- Article Preview:
 - Category: "AMBIENTE" / "SALSA REGGIANA".
 - Title: "Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie l'impianto di Boretto".
 - Date: "19 Febbraio 2020".
 - Image: A boat on the water.
 - Social media icons: Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, Print, Share.
- Additional Advertisements:
 - "FALLI DI SALVO SRL Quality SERVICE" with a logo.
 - "Vendita Macchine Utensili" with an image of a machine.
 - "Vendita Macchine Utensili Servizi di Vendita, Assistenza Tecnica e Garanzia".

in questi giorni. 'L' auspicio - ha rimarcato il presidente del Consorzio Matteo Catellani - è che l' azione congiunta degli enti evidenziata ad AIPO già alla fine del 2019 e durante l' incontro possa dare soluzione adeguata e in tempi utili per l' avvio della stagione irrigua, il Consorzio dal canto suo sta mettendo in campo tutto quanto possibile'.

Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie l' impianto di Boretto

Se è vero che questo inverno si conferma tra i più siccitosi con temperature superiori di oltre 1,6 gradi rispetto alle medie del periodo e assenza di precipitazioni nei primi due mesi dell' anno, a conferma di una siccità spinta - come spesso accaduto nell' ultimo lustro - dall' altra l' auspicio più immediato è che la primavera possa riequilibrare progressivamente il contesto non agevole grazie alle piogge provvidenziali come nel 2019. In questa fase però la comprensibile preoccupazione sugli effetti più tangibili del clima che cambia rapidamente genera insicurezze al comparto agricolo alle prese con le prime semine stagionali, comparto che naturalmente scongiura il possibile prosieguo della stagione siccitosa anche per i mesi estivi. In questo scenario piuttosto complesso il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale ha avviato tutte le azioni virtuose e preventive volte a favorire il migliore accesso possibile alla pratica irrigua non senza criticità da risolvere. In particolare, l' impianto di Boretto, fondamentale per le colture e l' agroalimentare delle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova - circa 220 mila ettari ciascuna e seconda presa di risorsa idrica della Regione dopo il **Canale Emiliano Romagnolo** (CER) -

ha visto attivare dallo staff tecnico consortile e le imprese coinvolte le operazioni in alveo con uomini, mezzi, imbarcazioni per 'dragare' e per sgomberare l' ingente quantità di sabbia accumulatasi durante l' autunno e l' inverno, maggiore rispetto agli altri anni a causa delle due piene del Po che si sono succedute alla fine del 2019 (il 17 novembre e il 17 dicembre scorsi). Una quantità di materiali imponente che il corso del Grande Fiume, proprio per la sua conformazione porta via via alla base delle arginature creando ostruzione ai possibili prelievi di **acqua**. Vista la situazione non comune che si è generata in poco tempo il presidente dell' Emilia Centrale Matteo Catellani insieme - al direttore generale Domenico Turazza e all' ingegner Paola Zanetti e congiuntamente alla governance del Consorzio Terre di Gonzaga di sponda mantovana - hanno immediatamente fatto richiesta all' Autorità Distrettuale del Fiume Po di allertare AIPo (competente per le operazioni più articolate di movimentazione di sabbie materiali in alveo) presentando nel corso del summit idraulico svoltosi a Parma la situazione che potrebbe anche prevedere una emergenza e sottolineando la necessità di intervenire in tempi utili per l' avvio della stagione irrigua. Intanto, mentre si attendono interventi risolutivi sui materiali presso l' impianto di Boretto, lavori efficaci sono cominciati ad opera del Consorzio proprio



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below that, a yellow banner for 'APPENNINO' is visible. The main content area features a news article titled 'Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie l' impianto di Boretto' dated 19 February 2020. The article includes a photo of a boat on the river. To the right of the article are several advertisements, including 'GIBELLINI GIUSEPPE', 'BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI', 'TORRICELLI BOTTI', 'GIUBBINI', 'AB RICAMBI', 'FRANCO CALUZZI', and 'SAN CRISTOFORO'.

in questi giorni. 'L' auspicio - ha rimarcato il presidente del Consorzio Matteo Catellani - è che l' azione congiunta degli enti evidenziata ad AIPO già alla fine del 2019 e durante l' incontro possa dare soluzione adeguata e in tempi utili per l' avvio della stagione irrigua, il Consorzio dal canto suo sta mettendo in campo tutto quanto possibile'.

Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie l' impianto di Boretto

Se è vero che questo inverno si conferma tra i più siccitosi con temperature superiori di oltre 1,6 gradi rispetto alle medie del periodo e assenza di precipitazioni nei primi due mesi dell' anno, a conferma di una siccità spinta - come spesso accaduto nell' ultimo lustro - dall' altra l' auspicio più immediato è che la primavera possa riequilibrare progressivamente il contesto non agevole grazie alle piogge provvidenziali come nel 2019. In questa fase però la comprensibile preoccupazione sugli effetti più tangibili del clima che cambia rapidamente genera insicurezze al comparto agricolo alle prese con le prime semine stagionali, comparto che naturalmente scongiura il possibile prosieguo della stagione siccitosa anche per i mesi estivi. In questo scenario piuttosto complesso il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale ha avviato tutte le azioni virtuose e preventive volte a favorire il migliore accesso possibile alla pratica irrigua non senza criticità da risolvere. In particolare, l' impianto di Boretto, fondamentale per le colture e l' agroalimentare delle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova - circa 220 mila ettari ciascuna e seconda presa di risorsa idrica della Regione dopo il **Canale Emiliano Romagnolo** (CER) - ha visto attivare dallo staff tecnico consortile e le imprese coinvolte le operazioni in alveo con uomini, mezzi, imbarcazioni per "dragare" e per sgomberare l' ingente quantità di sabbia accumulatasi durante l' autunno e l' inverno, maggiore rispetto agli altri anni a causa delle due piene del Po che si sono succedute alla fine del 2019 (il 17 novembre e il 17 dicembre scorsi). Una quantità di materiali imponente che il corso del Grande Fiume, proprio per la sua conformazione porta via via alla base delle arginature creando ostruzione ai possibili prelievi di **acqua**. Vista la situazione non comune che si è generata in poco tempo il presidente dell' Emilia Centrale Matteo Catellani insieme - al direttore generale Domenico Turazza e all' ingegner Paola Zanetti e congiuntamente alla governance del Consorzio Terre di Gonzaga di sponda mantovana - hanno immediatamente fatto richiesta all' Autorità Distrettuale del Fiume Po di allertare AIPo (competente per le operazioni più articolate di movimentazione di sabbie materiali in alveo) presentando nel corso del summit idraulico svoltosi a Parma la situazione che potrebbe anche prevedere una emergenza e sottolineando la necessità di intervenire in tempi utili per l' avvio della stagione irrigua. Intanto, mentre si attendono interventi risolutivi sui materiali presso l' impianto di Boretto, lavori efficaci sono cominciati ad opera del Consorzio proprio



13.2°C Comune di Sassuolo mercoledì 19 Febbraio Privacy Policy Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000.it

ZEROSYSTEM VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

AGENZIA DI ONORANZA FANEROLI GIBELLINI GIUSEPPE Call. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

Insufficient Storage

The method could not be performed on the resource because the server is unable to store the representation

Cartelli STUFE - CALDAIE - CAMINI A LEGNA E A PELLETT Via Cavallotti, 61 - Sassuolo

STAMPANTE ROTTA? Contatta ZEROSYSTEM! Clicca qui!!!

San Martino 335 533 59 59 reperibilità 24 ore

Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie...

Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie l' impianto di Boretto

19 Febbraio 2020

AGENZIA per il lavoro

Hotel Ristorante Bizzzeria Castellano - Via Paolo Nord, 27 Castellano - Tel. 0536 830425 Hotel - Tel. 0536 833236 Fax 0536 833455 castello-hotel@libero.it Aperto tutti i giorni

Service

Insufficient

in questi giorni. "L' auspicio - ha rimarcato il presidente del Consorzio Matteo Catellani - è che l' azione congiunta degli enti evidenziata ad AIPO già alla fine del 2019 e durante l' incontro possa dare soluzione adeguata e in tempi utili per l' avvio della stagione irrigua, il Consorzio dal canto suo sta mettendo in campo tutto quanto possibile".

LA CRISI DEL CLIMA

App e sensori per salvare l'acqua

Caldo e siccità, agricoltura a rischio Ma c'è chi studia soluzioni. Eccole

Mango e avocado sono già coltivati in Sicilia. Ma per sapere come saranno i nostri campi domani, bisogna guardare ancora più a sud, scendendo ogni anno di 20 chilometri. Fra mezzo secolo - ha calcolato il Politecnico di Zurigo - l'Italia centrale avrà il clima e il paesaggio di Tunisi. Le nostre aziende agricole, conferma il rapporto del 2019 su agricoltura e cambiamento climatico dell'Eea, Agenzia europea per l'ambiente, perderanno l'80% del loro valore, se non verrà presa alcuna misura per adattarsi a un mondo più caldo in generale e a un'Italia più secca in particolare. Non sono solo cattivi presagi. Venti, grandinate, ondate di caldo e siccità si stanno già abbattendo sulla nostra agricoltura, uno dei settori più esposti al cambiamento climatico.

Negli ultimi 10 anni, ha calcolato Coldiretti, i danni da eventi meteo estremi hanno raggiunto i 14 miliardi. Solo la siccità, secondo una tabella diffusa dal Ministero dell'Agricoltura, ha distrutto frutta e verdura per 15 miliardi di euro nei campi italiani dal 1995 a oggi. Quanto mezza manovra finanziaria. Per questo il ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova ha annunciato l'istituzione, entro febbraio, di una consulta contro il cambiamento climatico.

«Ho iniziato a lavorare 40 anni fa. Da allora l'acqua necessaria per irrigare è aumentata del 30%», racconta Paolo Mannini, direttore del Canale Emiliano Romagnolo (Cer), guidando lungo i perimetri dei campi fra Bologna e Budrio. «I confini degli appezzamenti qui hanno 2 mila anni. Risalgono alla centuriazione romana», spiega. Oggi a guardare questi terreni lisci e pronti per le colture estive ci pensano anche i satelliti. «Raccogliono i dati sulla presenza di acqua e sulla traspirazione delle foglie. Insieme a sensori messi nei campi, informazioni sulla composizione del suolo, previsioni meteo e caratteristiche della pianta in coltivazione, ci danno il volume di acqua necessaria per l'irrigazione. Ai coltivatori il messaggio arriva sul cellulare, come testo oppure in audio.

Il sistema si chiama Irriframe, è gestito dall'Anbi (Associazione dei consorzi di bonifica e di irrigazione) e fa risparmiare il 20% dell'acqua, la prima versione è nata nel 1984, spiega Mannini e compare in una pagina del Fidejuss, il libro bianco nazionale di politica agricola e pastorale della propria azienda. Oggi di colture ed eventualmente integrare i dati con

dati con le riprese dei droni sui campi. Non c'è nulla da pagare. «Il pesco deve essere irrigato oggi per 3 ore e 20 minuti», è il messaggio che arriva al coltivatore. Gli abbonati sono già 50 mila in 16 regioni, per un risparmio di 500 milioni di metri cubi di acqua all'anno. Le strategie per adattare il fabbisogno idrico a ciascuna pianta vengono studiate all'Acqua Campus di Budrio, un centro di ricerca gestito dal Cer. «Ci visitano coltivatori che vogliono rinnovare i loro impianti o scienziati di paesi con problemi simili ai nostri, da Israele all'Australia», spiega Mannini.

In questo inverno secco oltre la media, le indicazioni di Irriframe sono necessarie. «A Bologna a febbraio abbiamo la neve. Quest'anno siamo già costretti a irrigare» dice preoccupato Mannini. Gli effetti del novembre più piovoso degli ultimi 70 anni sono svaniti, scivolati via verso il mare, veloci come una piena. Il Sud Italia è oggi in una situazione di crisi idrica. In sofferenza - fa sapere l'Anbi - sono Sicilia, Basilicata e Puglia. Qui l'acqua negli invasi è la metà in confronto allo scorso febbraio.

In Umbria a gennaio è caduto il 75% di pioggia in meno rispetto al 2019.

E le piante, risvegliate dalla primavera anticipata, hanno iniziato presto a succhiare acqua per rimettere in circolo la linfa. Una gelata ne distruggerebbe i germogli. È accaduto nel 2018, facendo perdere ai contadini il 15% dei raccolti di frutta.

Per arrivare sulle tavole, oggi, un prodotto della terra deve fare lo slalom in un campo minato fatto di 1668 eventi meteo estremi all'anno, secondo i dati del 2019 dello European Severe Weather Database relativi all'Italia. Si tratta di 4,5 "tegole" al giorno, che cadono sulla testa dei contadini per colpa in buona parte del cambiamento climatico (nel 2009 erano state 258, circa un sesto). Le temperature più alte impongono un'accelerazione alle dinamiche dell'atmosfera, caricandola di energia termica. Ecco allora che sui nostri campi nel 2019 si sono abbattuti 511 grandinate e 212 tornado. Le coltivazioni di avocado che oggi impreziosiscono l'agricoltura siciliana sono state distrutte dalle tempeste già due volte, nel 2014 e nel 2018.

I contadini cominciano a cercare riparo nelle assicurazioni. Nel 2019 il valore protetto con una polizza ha raggiunto il record in Italia: 8 miliardi. Un balzo del 50% era avvenuto nell'annus horribilis 2017. Tra 2015 e 2019 sono stati concessi 1,5 miliardi di risarcimenti. Eppure le aziende assicurate sono ancora l'8% e la nuova politica agricola comune europea potrebbe arrivare a prevedere la polizza obbligatoria (è solo un'ipotesi sul tavolo, per ora). L'alternativa è veder appassire l'agricoltura italiana, che resta prima in Europa per valore, con 31,9 miliardi nel 2019, ma che sembra diretta sulla via del declino. Con una categoria, quella dei contadini, condannata a un reddito medio fra i più bassi in Italia.

Nell'arco di una generazione, spiega l'Anbi partendo dai dati Istat, il 28% dei campi coltivati in Italia sono stati abbandonati dai coltivatori o trasformati in cemento. I terreni agricoli, aggiunge il rapporto Eea, potrebbero svalutarsi del 35-80% da qui al 2100 per il cambiamento climatico.

Per l'Italia sarebbe una perdita di valore fino a 120 miliardi. Soldi che finirebbero nelle tasche degli agricoltori nordeuropei. Una coltura pregiata come la vite ha già colonizzato Gran Bretagna, Danimarca e Scandinavia. Il rapporto Eea prevede "uno spostamento verso nord anche dell'ulivo". Nell'Europa del sud "temperature troppo alte nella fase di fioritura o crescita del chicco avranno impatto negativo sulle rese dei cereali". In Europa del Nord invece "il caldo porterà a un allungamento della stagione produttiva".

Il risultato: i redditi agricoli, in Italia, sono previsti in discesa di un ulteriore 16% entro il 2050. La domanda di acqua per irrigare è in salita del 18%. L'aumento delle temperature, in particolare l'assenza di minime sufficientemente rigide da uccidere molti insetti, estenderà le infestazioni di Xylella e mosca dell'ulivo, cita sempre l'Eea. Teniamoci forte, per la primavera in arrivo. Questo inverno senza inverno ha fatto registrare minime sopra la media di 1,95° a dicembre, nella misurazione del Cnr. È stato il secondo dicembre più caldo dal 1800. Gongola la cimice asiatica, insetto devastante per i campi, comparso in Italia nel 2012, che nel 2019 secondo Coldiretti ha causato 740 milioni di danni.

Ogni goccia d'acqua, in queste condizioni, è preziosa. All'Acqua Campus si studia l'assorbimento delle radici per ciascuna fase di crescita della pianta. I sistemi di irrigazione che spruzzano l'acqua sui

campi (tra l' altro bagnando le foglie e favorendo i parassiti) ne sfruttano il 70-75%. I tubi goccia a goccia riducono la percentuale di acqua non utilizzata al 10-20%. «Il sistema più efficiente - spiega Mannini - è quello del tubo gocciolante interrato a 30-40 centimetri di profondità, che eroga piccolissime quantità proprio accanto alle radici». L' acqua sfruttata arriva al 90-95%. Per rendere il sistema anche poco inquinante «studiamo tubi biodegradabili, così da non riempire di plastica i campi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DI ELENA DUSI

sono cominciati ad opera del Consorzio proprio in questi giorni.

«L' auspicio - ha rimarcato il presidente del Consorzio Catellani - è che l' azione congiunta degli enti, evidenziata ad Aipo già alla fine del 2019 e durante l' incontro, possa dare soluzione adeguata e in tempi utili per l' avvio della stagione irrigua.

Il Consorzio dal canto suo sta mettendo in campo tutto quanto possibile».

--A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Si lavora all'impianto di Boretto per favorire la raccolta d'acqua

Operazioni di dragaggio e di sgombero della sabbia che si è accumulata negli ultimi mesi

BORETTO Con la speranza che la primavera possa riequilibrare il contesto legato ai livelli del fiume Po, la preoccupazione è puntata soprattutto sulla necessità di garantire risorse idriche in vista della stagione irrigua, per l'agricoltura. Per questo il **consorzio di bonifica** dell'Emilia Centrale ha avviato azioni virtuose e preventive per favorire il migliore accesso possibile alla pratica irrigua. Si sta lavorando all'impianto di Boretto, fondamentale per le colture e l'agroalimentare delle province di Reggio, Modena e Mantova, per «dragare» e sgomberare l'ingente quantità di sabbia accumulata durante l'autunno e l'inverno, maggiore rispetto agli altri anni a causa delle due piene del Po che si sono succedute a novembre e poi a dicembre. Vista la situazione non comune che si è generata in poco tempo, i vertici del **consorzio** hanno richiesto all'Autorità distrettuale del fiume Po di allertare AiPo per consentire l'avvio di operazioni che possano favorire il recupero di risorsa idrica per i campi, già da inizio primavera. «Al recente summit svolto a Parma conferma il direttore generale del **consorzio**, Domenico Turazza è stata ipotizzata una situazione che potrebbe prevedere anche un'emergenza, sottolineando la necessità di intervenire in tempi utili per l'avvio della stagione irrigua». a. le. © RIPRODUZIONE RISERVATA



EMILIA ROMAGNA: **CONSORZIO** EMILIA CENTRALE, AL VIA SGOMBERO DELLE SABBIE DELL'IMPIANTO DI BORETTO

1253 - Reggio Emilia (agra press) - il **consorzio** di **bonifica** dell'emilia centrale informa di aver avviato per l'impianto di boretto, fondamentale per le colture e l'agroalimentare delle province di reggio emilia, modena e mantova, le operazioni necessarie per dragare e per sgomberare l'ingente quantità di sabbia accumulatasi durante l'autunno e l'inverno, maggiore rispetto agli altri anni a causa delle due piene del po di fine 2019. "l'auspicio e' possano dare soluzione adeguata e in tempi utili per l'avvio della stagione irrigua; il **consorzio** dal canto suo sta mettendo in campo tutto quanto possibile", afferma il presidente del **consorzio** di **bonifica** matteo CATELLANI. vista la situazione non comune CATELLANI, insieme al direttore generale domenico TURAZZA e all'ingegner paola ZANETTI, congiuntamente alla governance del **consorzio** terre di gonzaga di sponda mantovana, ha anche fatto richiesta all'autorità distrettuale del fiume po di allertare aipo. 19:02:20/12:04

EMILIA ROMAGNA: **CONSORZIO** EMILIA CENTRALE, AL VIA SGOMBERO DELLE SABBIE DELL'IMPIANTO DI BORETTO

1253 - reggio emilia (agra press) - il consorzio di bonifica dell'emilia centrale informa di aver avviato per l'impianto di boretto, fondamentale per le colture e l'agroalimentare delle province di reggio emilia, modena e mantova, le operazioni necessarie per dragare e per sgomberare l'ingente quantità di sabbia accumulatasi durante l'autunno e l'inverno, maggiore rispetto agli altri anni a causa delle due piene del po di fine 2019. "l'auspicio e' possano dare soluzione adeguata e in tempi utili per l'avvio della stagione irrigua; il consorzio dal canto suo sta mettendo in campo tutto quanto possibile", afferma il presidente del consorzio di bonifica matteo CATELLANI. vista la situazione non comune CATELLANI, insieme al direttore generale domenico TURAZZA e all'ingegner paola ZANETTI, congiuntamente alla governance del consorzio terre di gonzaga di sponda mantovana, ha anche fatto richiesta all'autorità distrettuale del fiume po di allertare aipo. 19:02:20/12:04

AMBIENTE - Al via i lavori definiti "urgenti" già nel 2014 per preservare il quartiere Via Lama: una condotta per non finire sott'acqua

CARPI - Erano dati per "urgenti" nel 2014. Erano poi diventati "risolutivi" nel 2016; oggi faranno apparire "solo un ricordo" i ripetuti allagamenti registrati negli ultimi anni a Quartirolo, nella zona a ridosso di via Lama. Sono in corso da alcuni giorni lungo questa arteria della zona sud est di Carpi i lavori per la realizzazione della tanto attesa nuova fognatura a servizio del quartiere, quella che da anni i residenti attendono dopo i numerosi e gravi allagamenti registrati a seguito di "bombe d'acqua" e piogge torrenziali di "eccezionale" portata che i cambiamenti climatici ci hanno fatto sperimentare. I lavori sono a cura di Aimag che, in relazione a ciò ha dichiarato a Voce: "In via Lama di Quartirolo a Carpi è in corso di realizzazione il terzo e ultimo stralcio dell' intervento per la posa di un nuovo scatolare per acque bianche per una lunghezza complessiva di circa 800 metri circa, che contribuirà alla mitigazione del rischio idraulico dei quartieri residenziali e produttivi po-

sti a sud del capoluogo". L'opera, che ha una sezione di due metri e mezzo per 75 centimetri d'altezza, secondo i tecnici di Aimag sarà in grado di raccogliere e circa 2 metri cubi al secondo di acque reflue verso la vasca di laminazione che si trova a fianco del canale Cavata Orientale. "Il manufatto - puntualizza ancora Aimag - verrà alimentato da uno scolmatore da realizzarsi in prossimità dell'incrocio fra la sottostada sud di via Lama di Quartirolo e via Pu glie nel rispetto delle diluizioni prescritte dagli Enti di controllo. I lavori dovrebbero concludersi entro la fine del mese di maggio 2020".

Un poco di storia: nel luglio del 2014 una ennesima "bomba d'acqua" mette in ginocchio la città. L' allora assessore all' ambiente, Simone Tosi, annuncia un radicale intervento sulle fognature cittadine "da attuarsi entro il 2015": 2 milioni di euro, parte a carico del Comune e parte a carico di Aimag, dopo aver concordato il da farsi con la **Bonifica Emilia Centrale**. L' intervento dovrebbe interessare sia via Lama che via Cattani, più a ovest. Se ne riparla due anni dopo, nell' agosto del 2016, con opere naturalmente ancora da avviare, dopo una pioggia torrenziale che allaga per oltre mezzo metro tutta Quartirolo. "Un evento meteorologico intenso - è sempre l' ex assessore Tosi a parlarne alla stampa - che ha interessato una zona su cui vogliamo intervenire il prima possibile col rifacimento della fognatura sottostante via Lama, con l' allargamento della Cavata e

14 AMBIENTE TERRITORIO

Via Lama: una condotta per non finire sott'acqua

AMBIENTE - Al via i lavori definiti "urgenti" già nel 2014 per preservare il quartiere

Sopra, una sistema in cemento della nuova fognatura. Sotto, i lavori in corso in via Lama

CARPI - Erano dati per "urgenti" nel 2014. Erano poi diventati "risolutivi" nel 2016, oggi faranno apparire "solo un ricordo" i ripetuti allagamenti registrati negli ultimi anni a Quartirolo, nella zona a ridosso di via Lama. Sono in corso da alcuni giorni lungo questa arteria della zona sud est di Carpi i lavori per la realizzazione della tanto attesa nuova fognatura a servizio del quartiere, quella che da anni i residenti attendono dopo i numerosi e gravi allagamenti registrati a seguito di "bombe d'acqua" e piogge torrenziali di "eccezionale" portata che i cambiamenti climatici ci hanno fatto sperimentare. I lavori sono a cura di Aimag che, in relazione a ciò ha dichiarato a Voce: "In via Lama di Quartirolo a Carpi è in corso di realizzazione il terzo e ultimo stralcio dell' intervento per la posa di un nuovo scatolare per acque bianche per una lunghezza complessiva di circa 800 metri circa, che contribuirà alla mitigazione del rischio idraulico dei quartieri residenziali e produttivi po-

sti a sud del capoluogo". L'opera, che ha una sezione di due metri e mezzo per 75 centimetri d'altezza, secondo i tecnici di Aimag sarà in grado di raccogliere e circa 2 metri cubi al secondo di acque reflue verso la vasca di laminazione che si trova a fianco del canale Cavata Orientale. "Il manufatto - puntualizza ancora Aimag - verrà alimentato da uno scolmatore da realizzarsi in prossimità dell'incrocio fra la sottostada sud di via Lama di Quartirolo e via Pu glie nel rispetto delle diluizioni prescritte dagli Enti di controllo. I lavori dovrebbero concludersi entro la fine del mese di maggio 2020".

Un poco di storia: nel luglio del 2014 una ennesima "bomba d'acqua" mette in ginocchio la città. L' allora assessore all' ambiente, Simone Tosi, annuncia un radicale intervento sulle fognature cittadine "da attuarsi entro il 2015": 2 milioni di euro, parte a carico del Comune e parte a carico di Aimag, dopo aver concordato il da farsi con la Bonifica Emilia Centrale.

AMBIENTE - Ne parla Alfonso Paltrinieri, perito agroecologico

Lo strano e mite inverno che sta risvegliando in anticipo la natura

le sostanze nutritive energetiche immediate (gli zuccheri) di riserva fondamentali per passare l'inverno e per poter, alla ripresa vegetativa, tornare di nuovo in azione e rimanere così in movimento tutto il ciclo vitale. Un meccanismo fondamentale che però deve avvenire fino in fondo. E che invece non ne ha il tempo, e le piante hanno grandi capacità di reazione e adattamento - continua Paltrinieri - il problema è che

se questi fermenti si ritirano nel tempo, le loro capacità vengono a mancare e se si verificano delle gelate tardive o piogge intense e durature la vegetazione che già riprende a germogliare o fiorire corre il rischio di non farcela. Le api, che nel frattempo sono tornate all'ive, hanno un ruolo importante e più o meno, non riescono a dar seguito all'impollinazione, con grave perdita per la capacità produttiva. Nessuno all'inizio scorso, quando le fioriture

delle piante da frutto hanno avuto grandi problemi abbassando di molto la produzione di mele, pere e ciliege. È una grande confusione se queste cose avvenissero una tantum e lentamente, con gradualità, la pianta potrebbe far valere la sua forte capacità di adattamento quando invece tutto ciò avviene molto velocemente e si ripete continuamente si creano situazioni di stress. Oltre alla flora, anche gli animali - ricci, arvicole, natti - sono in fermento e in certi

caso si spostano dalle campagne alle città, proprio perché nei loro habitat non trovano più le condizioni adeguate per vivere. Il risveglio è sempre una cosa graduale, ma se lo si unisce a tutti gli altri segnali di capote che qualcosa sta andando storto... «Oramai l'inizio è prova della risposta - conclude Paltrinieri - a dispetto di una sensibilità orientata al senso dell'urgenza e della precarietà della natura esistente».

Roma Casaretti

costruendo una cassa di espansione che fungerà da bacino di accumulo di prima pioggia così da agire in modo risolutivo". Ci sono voluti tre anni prima che, nell' ottobre scorso, il neo assessore Riccardo Righi potesse dichiarare (con una buona dose di ottimismo, visto il pregresso) che: "l' allagamento di via Lama di Quartirolo e via Cattani sarà solo un ricordo". Ma, come si è visto, per il momento i lavori sono giunti solo in via Lama.

LIVELLI IDROMETRICI DEL FIUME PO PIÙ BASSI. SITUAZIONE CRITICA. L'AUTORITÀ DISTRETTUALE DI BACINO CONVOCA L'OSSERVATORIO SICCIÀ IL 6 MARZO

Comunicato Stampa LIVELLI IDROMETRICI DEL FIUME PO PIÙ BASSI. SITUAZIONE CRITICA. L'AUTORITÀ DISTRETTUALE DI BACINO CONVOCA L'OSSERVATORIO SICCIÀ IL 6 MARZO Livelli del Grande Fiume sotto la media stagionale, precipitazioni assenti e temperature in aumento: il Segretario Generale Meuccio **Berselli** organizzerà la prima seduta per monitorare la situazione Parma, 19 febbraio 2020 La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio **Berselli** convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. Il bollettino di portata comunicato da **Berselli** a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente Tecnico dell'AdbPo



Comunicato Stampa

LIVELLI IDROMETRICI DEL FIUME PO PIÙ BASSI. SITUAZIONE CRITICA. L'AUTORITÀ DISTRETTUALE DI BACINO CONVOCA L'OSSERVATORIO SICCIÀ IL 6 MARZO

Livelli del Grande Fiume sotto la media stagionale, precipitazioni assenti e temperature in aumento: il Segretario Generale Meuccio Berselli organizzerà la prima seduta per monitorare la situazione

Parma, 19 febbraio 2020 – La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I **livelli idrometrici del fiume Po** sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Il **Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli** convocherà il prossimo **6 Marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche** per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione.

Il bollettino di portata – comunicato da **Berselli** a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente Tecnico dell'AdbPo **Silvano Pecora** – fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della falda: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%.

Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi.

Durante la prima seduta dell'**Osservatorio sulle crisi idriche dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po** verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all'esame analitico di tutti i dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.

–

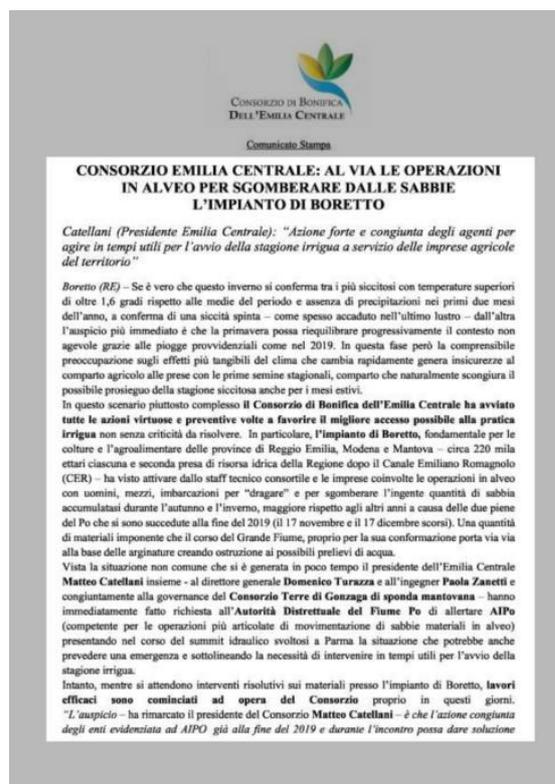
Silvano Pecora fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della falda: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea,

infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. Durante la prima seduta dell'Osservatorio sulle crisi idriche dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all'esame analitico di tutti i dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi. -- Andrea Gavazzoli Responsabile Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità Distrettuale del Fiume Po Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it

CONSORZIO EMILIA CENTRALE: AL VIA LE OPERAZIONI IN ALVEO PER SGOMBERARE DALLE SABBIE L'IMPIANTO DI BORETTO

Catellani (Presidente Emilia Centrale): Azione forte e congiunta degli agenti per agire in tempi utili per l'avvio della stagione irrigua a servizio delle imprese agricole del territorio

Boretto (RE) Se è vero che questo inverno si conferma tra i più siccitosi con temperature superiori di oltre 1,6 gradi rispetto alle medie del periodo e assenza di precipitazioni nei primi due mesi dell'anno, a conferma di una siccità spinta come spesso accaduto nell'ultimo lustro dall'altra l'auspicio più immediato è che la primavera possa riequilibrare progressivamente il contesto non agevole grazie alle piogge providenziali come nel 2019. In questa fase però la comprensibile preoccupazione sugli effetti più tangibili del clima che cambia rapidamente genera insicurezze al comparto agricolo alle prese con le prime semine stagionali, comparto che naturalmente scongiura il possibile prosieguo della stagione siccitosa anche per i mesi estivi. In questo scenario piuttosto complesso il **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale ha avviato tutte le azioni virtuose e preventive volte a favorire il migliore accesso possibile alla pratica irrigua non senza criticità da risolvere. In particolare, l'impianto di Boretto, fondamentale per le colture e l'agroalimentare delle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova circa 220 mila ettari ciascuna e seconda presa di risorsa idrica della Regione dopo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) ha visto attivare dallo staff tecnico consortile e le imprese coinvolte le operazioni in alveo con uomini, mezzi, imbarcazioni per dragare e per sgomberare l'ingente quantità di sabbia accumulatasi durante l'autunno e l'inverno, maggiore rispetto agli altri anni a causa delle due piene del Po che si sono succedute alla fine del 2019 (il 17 novembre e il 17 dicembre scorsi). Una quantità di materiali imponente che il corso del Grande Fiume, proprio per la sua conformazione porta via via alla base delle arginature creando ostruzione ai possibili prelievi di acqua. Vista la situazione non comune che si è generata in poco tempo il presidente dell'Emilia Centrale Matteo Catellani insieme - al direttore generale Domenico Turazza e all'ingegner Paola Zanetti e congiuntamente alla governance del **Consorzio** Terre di Gonzaga di sponda mantovana hanno immediatamente fatto richiesta all'Autorità Distrettuale del Fiume Po di allertare AIPo (competente per le operazioni più articolate di movimentazione di sabbie materiali in alveo) presentando nel corso del summit idraulico svoltosi a Parma la situazione che potrebbe anche prevedere una emergenza e sottolineando la necessità di intervenire in tempi utili per l'avvio della stagione irrigua. Intanto, mentre si attendono interventi risolutivi sui materiali presso l'impianto di Boretto, lavori efficaci sono cominciati ad opera del **Consorzio** proprio in questi giorni.



L'auspicio ha rimarcato il presidente del **Consorzio** Matteo Catellani è che l'azione congiunta degli enti evidenziata ad AIPO già alla fine del 2019 e durante l'incontro possa dare soluzione adeguata e in tempi utili per l'avvio della stagione irrigua, il **Consorzio** dal canto suo sta mettendo in campo tutto quanto possibile.

Castelvetro raduna volontari per pulire rive e argini del Po

Sabato 29 febbraio raccolta dei rifiuti organizzata da Comune e associazioni Il Comune di Castelvetro, in collaborazione con associazioni locali di volontariato, tra cui la Pro Loco, la Protezione civile e i cacciatori dell'Atc numero 4, ha organizzato, per la giornata di sabato 29 febbraio, la "Pulizia delle rive del Po e degli argini". Il programma prevede il ritrovo in località Ponticello alle 8 del mattino per poi iniziare le operazioni di pulizia nei vari punti scelti dagli organizzatori. Il termine dei lavori è stato fissato alle 11,30, col rientro sempre al Ponticello. Un momento conviviale sarà quindi offerto a tutti i partecipanti. Gli amministratori invitano comunque ogni cittadino volenteroso a partecipare, anche se non fa parte di nessuna associazione. La giornata ecologica di pulizia è aperta a tutti. Ogni anno viene organizzata e, ogni volta, sia i volontari sia gli amministratori, si stupiscono della quantità di immondizia che viene abbandonata lungo le rive del fiume e quanta, probabilmente, viene anche portata dalla corrente. La speranza è sempre quella di vedere che l'educazione ambientale delle persone sta migliorando. Auspicio di tutti è quello di trovare un ambiente più pulito e, anche con queste azioni, di poterlo salvaguardare per un futuro migliore. Flu.

Castelvetro raduna volontari per pulire rive e argini del Po
Sabato 29 febbraio raccolta dei rifiuti organizzata da Comune e associazioni

Nuova strategia per fare rispettare il divieto di transito ai veicoli di oltre 20 tonnellate. Oggi senso unico alternato per l'installazione

Gli scolari di Besenzone e San Pietro a lezione con i bambini in Congo

Sabato pomeriggio festa di carnevale alla baita Alpini

Già tempo di allarme **siccità** per il Po, il 6 marzo riunione dell' osservatorio crisi idriche

La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d' acqua. I livelli idrometrici del **fiume** Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell' inizio imminente della stagione **irrigua**, va costantemente monitorata. Il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale di **Bacino** del **fiume** Po **Meuccio Berselli** convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell' Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. Il bollettino di portata - comunicato da **Berselli** a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente **Tecnico** dell' AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del **fiume** Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 **metri**; Cremona: -6.05 **metri**; Boretto: -1.85 **metri**; Borgoforte -0.92 **metri**; Pontelagoscuro: -4.65 **metri**). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il

contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l' incremento della **falda**: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell' ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell' innalzamento delle temperature e dell' assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. Durante la prima seduta dell' Osservatorio sulle crisi idriche dell' Autorità Distrettuale di **Bacino** del **fiume** Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all' esame analitico di tutti i dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Già tempo di allarme siccità per il Po, il 6 marzo riunione dell'osservatorio crisi idriche". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The page includes a navigation menu, a search bar, and various widgets like "Piacenza 14°C 4°C" and "Tempo stabile e soleggiato da metà settimana previsioni".

Gennaio e febbraio senza piogge, livelli del fiume Po sotto la media

Precipitazioni assenti e temperature in aumento: il segretario generale Meuccio Berselli organizzerà un incontro per monitorare la situazione

La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. Il bollettino di portata - comunicato da Berselli a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente Tecnico dell'AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della falda: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. Durante la prima seduta dell'Osservatorio sulle crisi idriche dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all'esame analitico di tutti i dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.



IL PIACENZA Attualità

Gennaio e febbraio senza piogge, livelli del fiume Po sotto la media

Precipitazioni assenti e temperature in aumento: il segretario generale Meuccio Berselli organizzerà un incontro per monitorare la situazione

Redazione

I più letti di oggi

- 1 "Il re della Lazio Delta non passa il mai di moda"
- 2 Ricoverati come affetto da meningococco. «Già» - Per lui è entrato in contatto con la professoressa
- 3 "Ossana" diventa "Lipari", il ritorno dello storico marchio in calcio
- 4 Fossoria s'innalza per strada, anche le segnalazioni sul social "Quanto delinquente in famiglia"

La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione.

Il bollettino di portata - comunicato da Berselli a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente Tecnico dell'AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della falda: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del

Clima e conseguenze Po in secca, l' Autorità di Bacino si mobilita

POLESINE ZIBELLO La completa assenza di **piogge** nei mesi di gennaio e febbraio e, in aggiunta, le temperature più elevate rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d' acqua.

I livelli idrometrici del **fiume** Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell' inizio imminente inizio della stagione **irrigua**, va costantemente monitorata. Il segretario generale dell' Autorità Distrettuale di **Bacino** del **fiume** Po **Meuccio Berselli** convocherà il prossimo 6 marzo la prima riunione dell' Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione.

Il bollettino di portata, comunicato da **Berselli** a seguito del monitoraggio effettuato dal dirigente **tecnico** dell' Autorità di bacino Silvano Pecora, fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del **fiume** Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 **metri**; Cremona: -6.05 **metri**; Boretto: -1.85 **metri**; Borgoforte -0.92 **metri**; Pontelagoscuro: -4.65 **metri**).

Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l' incremento della **falda**: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell' ordine del 20 per cento. Sotto osservazione anche i livelli dei grandi laghi.

P.P.

GIORNALI **GAZZETTA DI PARMA** **GIOVENE 20 FEBBRAIO 2020 23**
BASSA

Colorno Ferrovie: «I disabili? Prendano il treno a Parma»
Il Comune aveva chiesto interventi per la rimozione delle barriere architettoniche. Il vicesindaco Vecchi: «Una risposta scandalosa»

Torricella Riserva Naturale, focus sugli uccelli migratori
Due mesi di osservazioni con la natura sono già in programma nella Riserva Naturale di Torricella Trecasali, in provincia di Parma. L'attività è organizzata dal comitato scientifico della regione Parma Capitale Italiana della Cultura 2020. L'iniziativa è promossa per ridurre la perdita di biodiversità e gli uccelli migratori (invertebrati e vertebrati) guidati dagli esperti della Lega, puntando soprattutto ai comuni adiacenti alla riserva che abitano nella Bassa, come Polesine e l'entroterra. È un'attività partecipativa che coinvolge un vasto territorio di comuni che sono protagonisti di un'attività di monitoraggio delle specie che si svolge in un'area protetta di 100 ettari. Il progetto è coordinato dal comitato scientifico della regione Parma Capitale Italiana della Cultura 2020. L'iniziativa è promossa per ridurre la perdita di biodiversità e gli uccelli migratori (invertebrati e vertebrati) guidati dagli esperti della Lega, puntando soprattutto ai comuni adiacenti alla riserva che abitano nella Bassa, come Polesine e l'entroterra. È un'attività partecipativa che coinvolge un vasto territorio di comuni che sono protagonisti di un'attività di monitoraggio delle specie che si svolge in un'area protetta di 100 ettari.

Torricella Corsi di acquello per gli artisti più piccoli
Spagnoli i corsi di acquello per giovani artisti dai 6 ai 12 anni organizzati dall'Associazione il Colore della Parma, con il supporto della città di Parma e l'Associazione il Colore della Parma. Il corso si svolgerà dal 20 febbraio al 20 marzo. I corsi sono gratuiti e aperti a tutti. Per informazioni e iscrizioni si prega di contattare il numero verde 800 20 20 20 o il sito internet www.associazionecolore.it.

Circolo di Diolo Parma a base di ghiaghiale: le iscrizioni
Domenica 1 marzo, alle 12.30, speciale pranzo a base di ghiaghiale presso i locali del circolo di Diolo di Soragna. L'evento è promosso dalla sezione emiliana dell'Asa, alla guida di partecipazione di 30 soci. La prenotazione è obbligatoria con numero Verde 800 20 20 20 o al numero 39 487788.

Polesine Zibello il ritorno di Miss e Lady Cutello
Torre a Zibello l'aggravamento con l'addizione di Miss e Lady Cutello. La serata di venerdì 20 febbraio 2020, alle 21.30, sarà dedicata a Miss e Lady Cutello. Per informazioni e iscrizioni si prega di contattare il numero 39 487788 o il sito internet www.associazionecolore.it.

Sissa Trecasali Differenzata, distribuzione dei materiale
È in corso, nel territorio comunale di Sissa Trecasali, la distribuzione del materiale necessario per l'attuazione del progetto di differenzata. La distribuzione del materiale è in corso in tutti i comuni del territorio. Per informazioni e iscrizioni si prega di contattare il numero 39 487788 o il sito internet www.associazionecolore.it.

Busseto «Giuseppe Verdi», scuola di musica promossa
Associazione Bandistica, positivi i controlli degli ispettori inviati dalla Regione

Gruppo Artigiani il presidente Massimo Canali
Per la banda grossi progetti nel 2020.

Gruppo Artigiani il presidente Massimo Canali
Per la banda grossi progetti nel 2020.

Gruppo Artigiani il presidente Massimo Canali
Per la banda grossi progetti nel 2020.

Inverno asciutto, peggiora la situazione idrica del Po

Livelli del Grande Fiume sotto la media stagionale, precipitazioni assenti e temperature in aumento

La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Il segretario generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. Il bollettino di portata - comunicato da Berselli a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente Tecnico dell'AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della falda: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. Durante la prima seduta dell'Osservatorio sulle crisi idriche dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all'esame analitico di tutti i dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Circuando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

Parma

Cerca nel sito METEO 

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

[f](#) [t](#) [in](#) [v](#)

Inverno asciutto, peggiora la situazione idrica del Po



Livelli del Grande Fiume sotto la media stagionale, precipitazioni assenti e temperature in aumento

ABBONATI A **Rep.** 19 febbraio 2020

[f](#) [t](#) [in](#) [v](#)

La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua.

I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata.

Il segretario generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione.

Il bollettino di portata - comunicato da Berselli a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente Tecnico dell'AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della falda: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%.

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Attività Commerciali
Parma Vendita Cogefim 12735 - RIVENDITA FORMAGGI e SALUMI TIPICI - PR PARMA CENTRO - vendiamo ATTIVITA' CENTENARIA molto conosciuta per la rivendita...

CERCA UNA CASA
Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia
Parma

Publica il tuo annuncio

Livelli idrometrici del Po più bassi, situazione critica: l' Autorità Distrettuale convoca l' Osservatorio siccità il 6 marzo

Livelli del Grande Fiume sotto la media stagionale, precipitazioni assenti e temperature in aumento: il Segretario Generale Meuccio Berselli organizzerà la prima seduta per monitorare la situazione

La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d' acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell' inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell' Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. Il bollettino di portata - comunicato da Berselli a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente Tecnico dell' AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l' incremento della falda: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell' ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell' innalzamento delle temperature e dell' assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. Durante la prima seduta dell' Osservatorio sulle crisi idriche



PARMATODAY Green

Green

Livelli idrometrici del Po più bassi, situazione critica: l' Autorità Distrettuale convoca l' Osservatorio siccità il 6 marzo

Livelli del Grande Fiume sotto la media stagionale, precipitazioni assenti e temperature in aumento: il Segretario Generale Meuccio Berselli organizzerà la prima seduta per monitorare la situazione

Redazione
19 febbraio 2020 11:00

I più letti di oggi

- 1 Fondazione Eni, parte da Parma su Satellite del 2 agosto che porta nelle mani aziende
- 2 Manta River Project il primo progetto di ricerca scientifica sulla ricostituzione lungo il Po
- 3 Autorità Distrettuale del fiume Po con Meuccio Berselli che disegna il futuro dell'acqua
- 4 Centro di Sant'Agostino, azione di recupero di un edificio del centro storico di Parma

Casa a PARMA

- Parma - Stadio - Appartamento 4 locali 254.000 € 153 m²
- Parma - Parco Du... Appartamento 3 locali 122.000 € 10 m²

Immobiliare s

La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell' inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell' Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione.

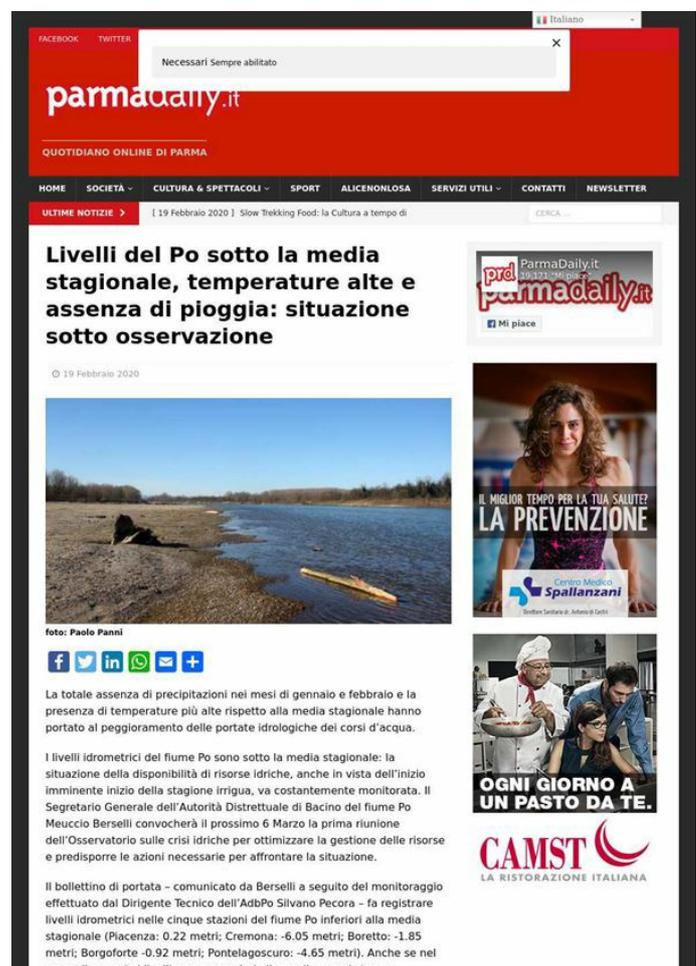
Il bollettino di portata - comunicato da Berselli a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente Tecnico dell' AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente

dell' Autorità Distrettuale di **Bacino** del **fiume** Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all' esame analitico di tutti i dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.

Livelli del Po sotto la media stagionale, temperature alte e assenza di pioggia: situazione sotto osservazione

La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici [...]

foto: Paolo Panni La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. Il bollettino di portata - comunicato da Berselli a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente Tecnico dell'AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della falda: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. Durante la prima seduta dell'Osservatorio sulle crisi idriche



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI, SPORT, ALICENONLOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The main article title is "Livelli del Po sotto la media stagionale, temperature alte e assenza di pioggia: situazione sotto osservazione". Below the title is a photo of a dry riverbank with a person sitting on the ground. The article text is partially visible, matching the text on the left. On the right side of the page, there are two promotional banners: one for "LA PREVENZIONE" by Centro Medico Spallanzani and another for "OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE" by CAMST.

dell' Autorità Distrettuale di **Bacino** del **fiume** Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all' esame analitico di tutti i dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.

PAOLO PANNI

I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale

La situazione è critica: precipitazioni assenti e temperature in aumento. Sarà convocata la prima riunione dell' Osservatorio sulle crisi idriche.

La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d' acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell' imminente inizio della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Il segretario generale dell' Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell' Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. Il bollettino di portata - comunicato da Berselli a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente Tecnico dell' AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l' incremento della falda: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell' ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell' innalzamento delle temperature e dell' assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. Durante la prima seduta dell' Osservatorio sulle crisi idriche dell' Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all' esame analitico di tutti i dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.



The screenshot shows the ParmaReport website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and the date 'MERCOLEDI 19 FEBBRAIO'. Below the navigation bar, there is a main content area with the article title 'I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale' and a sub-headline 'La situazione è critica: precipitazioni assenti e temperature in aumento. Sarà convocata la prima riunione dell' Osservatorio sulle crisi idriche.' The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there is a sidebar with various sections: 'EVENTI' featuring 'Festa Greca - prodotti tipici, street food e balli folkloristici', 'Che evento in Cittadella! Annunciato il concerto di Sting', and 'Concerti: da Napoli arriva in città Gigi D'Alessio!'; 'FOCUS-ON' with a sub-section 'AMBIENTE' and the same article title; and 'CONDIVIDI' and 'COMMENTA (0)'. The website also features a cookie consent banner at the top and social media sharing icons.

CHIARA CONTESTABILI

Po in siccità, irrigazioni a rischio

Il livello idrometrico è inferiore alla media stagionale. L'osservatorio convoca una riunione per la crisi idrica

BORETTO L'assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Per questo il segretario dell'Autorità di Bacino, Meuccio Berselli, ha convocato per il 6 marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche «per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. Il bollettino di portata fa registrare livelli idrometrici del Po inferiori alla media stagionale: Piacenza 0.22 metri; Cremona -6.05 metri; Boretto -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro -4.65 metri. Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità, e comunque non da influenzare l'incremento della falda. Potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo e il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo legato allo scioglimento delle nevi è praticamente assente nelle zone appenniniche, mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti delle temperature compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. Durante la prima seduta dell'Osservatorio sulle crisi idriche, in programma nei prossimi giorni con l'Autorità di bacino del Po, verrà effettuata la verifica aggiornata della situazione per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi. Antonio Lecci



Livelli del Po sotto la media stagionale, il Segretario Generale Berselli organizzerà seduta per monitorare la situazione

fiume Po (foto Paolo Panni) La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del **fiume** Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell' inizio imminente inizio della stagione **irrigua**, va costantemente monitorata. Il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale di **Bacino** del **fiume** Po **Meuccio Berselli** convocherà il prossimo 6 Marzo la prima riunione dell' Osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. Il bollettino di portata - comunicato da **Berselli** a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente **Tecnico** dell' AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del **fiume** Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 **metri**; Cremona: -6.05 **metri**; Boretto: -1.85 **metri**; Borgoforte -0.92 **metri**; Pontelagoscuro: -4.65 **metri**). Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l' incremento della **falda**: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell' ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell' innalzamento delle temperature e dell' assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. Durante la prima seduta dell' Osservatorio sulle crisi idriche dell' Autorità Distrettuale di **Bacino** del **fiume** Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all' esame analitico di tutti i dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.



11.9 °C REGGIO NELL'EMILIA MERCOLEDÌ, 19 FEBBRAIO 2020 COMUNICAZIONE CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000 **Venti di risparmio.** Link gas e luce: 10% di Sconto 1° anno più 10% di Sconto Digitale* per i primi 24 mesi. **APPROFITTA**

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Linea mare Riviera Romagnola **Montecchi** Partenze: Castell'Arziano, Sassuolo, Maranello, Vignola Arrivi: Milano Marittima, Cervia, Cesenatico, Rimini, Riccione, Gabice Mare Prenotazioni: 0536858500 - 0536857070

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

LARGO VERONA SASSUOLO **GIUBBINI** **AB RICAMBI** RICAMBI AUTO USATI E NUOVI via Magenta, 52 Sassuolo - Tel. 0536 976766 www.ab-ricambi.it

Home > Appennino > Livelli del Po sotto la media stagionale, il Segretario Generale Berselli organizzerà...

Livelli del Po sotto la media stagionale, il Segretario Generale Berselli organizzerà seduta per monitorare la situazione

19 Febbraio 2020

Linea 0

Facebook Twitter LinkedIn YouTube Email Print

Fiume Po (foto Paolo Panni)

La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media

FRANCO CALUZZI via Rometta, 35 - Sassuolo tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

SOCORSO STRADALE 345.7933037 **SAN CRISTOFORO** autocarrozzeria & auto ricambio pneumatici

AUTO SOSTITUTIVE GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE Via dell'Industria, 10 Sassuolo Tel. e fax 0536 277940 www.carrozzeria-san-cristoforo.it

PAOLO PANNI

Siccità e clima anomalo, Cia: 'pericolo per i frutteti a causa di gelate tardive'

'Il freddo invernale intenso serve alla campagna, ma non c'è stato. Il pericolo è che se arriverà in modo tardivo, ora che le gemme dei frutti si stanno ingrossando, rischia di colpire nel momento in cui le piante sono vulnerabili, ovvero in prefioritura ed in piena antesi'. Lo sottolinea Alberto Notari, vice presidente di Cia - Agricoltori Italiani Centro Emilia (Modena e Bologna dal 1 gennaio 2020 sono diventate un' unica realtà associativa), che si fa portavoce delle preoccupazioni degli agricoltori alle prese con un inverno anomalo. 'Il gelo inoltre abbatte parzialmente gli insetti dannosi nella fase di svernamento come la cimice asiatica - osserva -, condizioni che non si sono verificate nell' inverno 2019- 2020. La **siccità** per il momento non è ancora un problema perché le **piogge** di novembre hanno rimpinguato la **falda** - ma l' assenza di neve, anche in montagna, mette una grande ipoteca sui volumi di acqua che dovrebbero portare i **fiumi** a valle e contribuire ad alzare la **falda** stessa. La vite -prosegue Notari - ancora è 'ferma', ma non possiamo dimenticare ciò che avvenne nel 2017 quando una gelata tardiva decimo il 30% dei vigneti in provincia di Modena'. Infine Notari rivolge un appello ai consorzi di difesa: ' Ci auguriamo che riescano in tempi rapidi a mettere a disposizione degli agricoltori prodotti assicurativi capaci di coprire eventuali danni da gelate inaspettate - conclude - in modo tale da poter tutelare un minimo di reddito in caso di perdita del raccolto a causa di un colpo di coda dell' inverno'.



11.3 °C REGGIO NELL'EMILIA MERCOLEDÌ, 19 FEBBRAIO 2020 COMUNICAZIONE CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Linea mare Riviera Romagnola **Il bus che ti porta al mare** Una corsa di andata e ritorno tutti i giorni **Montacchi** Partenze: Castellarano, Sassuolo, Maranello, Vignola Arrivi: Milano Marittima, Cervia, Cesenatico, Rimini, Riccione, Galliera Mare Prenotazioni: 0536858500 - 0536857070

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

LARGO VERONA SASSUOLO

AB RICAMBI
RICAMBI AUTO USATI E NUOVI
via Magenta, 82 Sassuolo - Tel. 0536 076700

verdi Passioni
orto, giardino e campagna
Modena Fiere
7-8 marzo

Hotel Ristorante Pizzeria
Castellarano - Via Padovani, 27
Ristorante - Tel. 0536 830425
Hotel - Tel. 0536 821226
Fax 0536 838451
castello-hotel@bombeo.it
Aperto tutti i giorni!

SOCCORSO STRADALE 345.7933037
SANCRISTOFORO
autocarrozzerie
AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE
ASSICURATIVE

"Il freddo invernale intenso serve alla campagna, ma non c'è stato. Il pericolo è che se arriverà in modo tardivo, ora che le gemme dei frutti si stanno ingrossando, rischia di colpire nel momento in cui le piante sono vulnerabili, ovvero in prefioritura ed in piena antesi". Lo sottolinea Alberto Notari, vice presidente di Cia - Agricoltori Italiani Centro Emilia (Modena e Bologna dal 1 gennaio 2020 sono diventate un' unica realtà associativa).

Siccità, fiume Po sotto la media stagionale: summit con l'Autorità di Bacino

Precipitazioni assenti e temperature in aumento: si pensa già a come ottimizzare le risorse anche per l'agricoltura

PARMA - Non c'è pace per il Po. Prima la piena, ora - dopo lunghe settimane di fatto senza precipitazioni - l'allarme **siccità**. "La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del **fiume** Po sono sotto la media stagionale: la situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione **irrigua**, va costantemente monitorata". La conferma arriva direttamente dall'Autorità Distrettuale di **Bacino**. Per fronteggiare l'**emergenza** il segretario generale **Meuccio Berselli** convocherà il prossimo 6 marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche "per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione". Il bollettino di portata - comunicato da **Berselli** a seguito del monitoraggio effettuato dal Dirigente **Tecnico** dell'AdbPo Silvano Pecora - fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del **fiume** Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 **metri**; Cremona: -6.05 **metri**; Boretto: -1.85 **metri**; Borgoforte -0.92 **metri**; Pontelagoscuro: -4.65 **metri**).

Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo: negli ultimi due mesi infatti il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della **falda**: potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%. Anche i livelli dei grandi laghi sono sotto osservazione: il lago di Iseo ed il lago di Como sono infatti già al di sotto dei valori stagionali. Il contributo nivale è praticamente assente nelle zone appenniniche mentre quello alpino si ridurrà ulteriormente a causa dell'innalzamento delle temperature e dell'assenza di precipitazioni. Dopo una discesa momentanea, infatti, nei prossimi giorni sono previsti aumenti compresi tra i 5 e gli 8 gradi centigradi. Durante la prima seduta dell'Osservatorio sulle crisi idriche dell'Autorità Distrettuale di **Bacino** del **fiume** Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all'esame analitico di tutti i dati tecnico-



The screenshot shows the Reggionline website interface. The main article title is "Siccità, fiume Po sotto la media stagionale: summit con l'Autorità di Bacino" dated 19 febbraio 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there are sections for "ULTIME NEWS" with a list of recent articles, "ON-DEMAND" with video and photo thumbnails, and a weather widget for Parma showing a temperature of 12°C and 100% humidity. At the bottom right, there is a small graphic with the text "come Amore per le cose buone".

scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.

Acqua Ambiente Fiumi

La lenta agonia del grande fiume

Temperature fuori dalla norma e nessuna precipitazione, isole di sabbia e detriti emergono lungo il Po

Livelli del grande fiume sotto la media stagionale, precipitazioni assenti e temperature in aumento. La totale assenza di precipitazioni nei mesi di gennaio e febbraio e la presenza di temperature più alte rispetto alla media stagionale hanno portato al peggioramento delle portate idrologiche dei corsi d'acqua. I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale. La situazione della disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua, va costantemente monitorata. Il segretario generale dell'autorità distrettuale di Bacino del fiume Po Meuccio Berselli convocherà il 6 marzo la prima riunione dell'osservatorio sulle crisi idriche per ottimizzare la gestione delle risorse e predisporre le azioni necessarie per affrontare la situazione. Il bollettino della portata comunicato da Berselli a seguito del monitoraggio effettuato dal dirigente Tecnico dell'AdbPo Silvano Pecora fa registrare livelli idrometrici nelle cinque stazioni del fiume Po inferiori alla media stagionale (Piacenza: 0.22 metri; Cremona: -6.05 metri; Boretto: -1.85 metri; Borgoforte -0.92 metri; Pontelagoscuro: -4.65 metri).

Anche se nel mese di gennaio i livelli erano superiori alla media, ora si stanno progressivamente riducendo. Negli ultimi due mesi il contributo delle precipitazioni è stato quasi totalmente assente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, se non di scarsa entità e comunque non da influenzare l'incremento della falda. Potrebbero verificarsi ulteriori riduzioni dei livelli idrometrici, nell'ordine del 20%. Durante la prima seduta dell'osservatorio sulle crisi idriche dell'autorità distrettuale di Bacino del fiume Po verrà effettuata la verifica aggiornata dei livelli idrometrici, oltre all'esame analitico di tutti i dati tecnico-scientifici raccolti negli ultimi giorni nei vari bacini e sottobacini del territorio per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi. Già nei giorni scorsi davanti ad uno scenario inedito per questa stagione con isole di sabbia emerse lungo il Po e detriti erano stati proprio gli agricoltori a lanciare l'allarme. Mario Tosatti © RIPRODUZIONE RISERVATA



Cronaca

Temperature alte e piogge assenti: inverno rischio secca per il Po

E' convocata per il prossimo 6 marzo la prima riunione dell' Osservatorio sulle crisi idriche voluta da Meuccio Berselli Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po.

Obiettivo affrontare la situazione anomala che si è venuta a creare nelle ultime settimane. I livelli del Grande Fiume infatti sono sotto la media stagionale, le precipitazioni assenti e le temperature in aumento hanno portato livelli idrometrici del Po sotto la media stagionale. Sotto osservazione la disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell' inizio imminente della stagione irrigua nei campi. A Pontelagoscuro, subito dopo Cremona, c' è la stazione di monitoraggio dove si registra un calo del livello delle acque più consistente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, il che potrebbe significare un calo del 20% dei livelli idrometrici rispetto alla media. Quindi ora si attende la prima seduta dell' Osservatorio sulle crisi idriche dell' Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.



PER LA TUA PUBBLICITÀ IN TV E SUL WEB
0532-9089 - desk@telestense.it

TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

CERCA ARTICOLO

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE

Pazzi Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933 +39 0532 206209
Via Foscolo di Montara, 33/A - Ferrara

Cronaca, Provincia

Temperature alte e piogge assenti: inverno rischio secca per il Po

19/02/2020 14:14 Visite: 5

Temperature alte e anomale per essere in inverno, precipitazioni pressoché inesistenti, tutto questo sta preoccupando l'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po che prevede periodi di secca minacciosi per il grande fiume.

E' convocata per il prossimo 6 marzo la prima riunione dell'Osservatorio sulle crisi idriche voluta da Meuccio Berselli Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po.

Obiettivo affrontare la situazione anomala che si è venuta a creare nelle ultime settimane. I livelli del Grande Fiume infatti sono sotto la media stagionale, le precipitazioni assenti e le temperature in aumento hanno portato livelli idrometrici del Po sotto la media stagionale.

Sotto osservazione la disponibilità di risorse idriche, anche in vista dell'inizio imminente della stagione irrigua nei campi.

A Pontelagoscuro, subito dopo Cremona, c'è la stazione di monitoraggio dove si registra un calo del livello delle acque più consistente. Nelle prossime settimane non si prevedono precipitazioni, il che potrebbe significare un calo del 20% dei livelli idrometrici rispetto alla media.

Quindi ora si attende la prima seduta dell'Osservatorio sulle crisi idriche dell'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po per prepararsi alla gestione delle risorse idriche nei prossimi mesi.

AVIS Provinciale Ferrara
TANTE GOCCE FANNO UN MARE
le 26 Parte della solidarietà

Bonifica 06GI
CAMPAGNA REGIONALE

Delta del Po
VIAGGIO NELLA BIOSFERA
Incontri storie paesaggi di ieri e di oggi

cont Terra
oggi

CAMPAGNA AMICANEWS
Le notizie di Calabria, Ferraro

MEDIA BONUS
VANTAGGI FISCALI PER CHI INVESTE
IN PROMOZIONE TELEVISIVA E WEB

statoMente

La crisi climatica spiegata da Arpa Emilia-Romagna a scuola

Vittorio Marletto Prosegue, all' istituto L. Einaudi di Ferrara, il ciclo degli incontri di 'ApertaMente: l' officina del sapere'. Il settimo appuntamento degli eventi 2019-20 si terrà venerdì 21 febbraio dalle 10 alle 12 nell' aula magna in via Savonarola 32. Durante questo incontro la scuola ospiterà Vittorio Marletto dell' Arpa Emilia-Romagna, che terrà una conferenza intitolata "La crisi climatica: cause, conseguenze e possibili rimedi". Si tratta di un incontro finalizzato a comprendere il fenomeno del riscaldamento globale che stiamo attualmente sperimentando; un fenomeno che non è dovuto a cambiamenti planetari, così come è avvenuto per le passate mutazione del clima terrestre, ma che è invece imputabile all' attività antropica, cioè al modo con cui oggi gli esseri umani provvedono alla propria autoconservazione, in particolare per quanto riguarda la combustione di carbone, gas e petrolio, che ne sono la causa principale. Come farà vedere Marletto nella sua conferenza, alluvioni, **siccità**, ondate di calore, ovvero quelli che gli esperti chiamano eventi estremi, sono la conseguenza diretta del surriscaldamento globale. Si tratta di eventi che, così come dimostrato dalla ricerca scientifica, andranno incontro nei prossimi anni ad una intensificazione ed accelerazione se non si interverrà in tempi rapidi a contenere ed eliminare le loro cause. Coerentemente con questa esigenza 'di fare presto', nel suo intervento Marletto entrerà ampiamente nel merito delle azioni attraverso cui ridurre drasticamente le emissioni di anidride carbonica e degli altri gas serra; azioni tutte riconducibili alla rimodulazione di un nuovo sistema energetico, fatto di fonti rinnovabili, riduzione dei consumi, blocco della deforestazione e, più in generale, di comportamenti che riguardano tutti noi e la nostra vita quotidiana, come ad esempio il privilegiare la mobilità metropolitana pedonale, ciclabile e pubblica e, in occasione dei lunghi percorsi, preferire il treno all' aereo. Nel suo ruolo di dirigente responsabile del centro clima Arpa Emilia Romagna, sono anni che Vittorio Marletto opera a favore di una divulgazione di massa di questi temi, attraverso articoli, contributi scientifici e, soprattutto, attraverso le molteplici conferenze da lui tenute, che hanno coinvolto anche gli allievi delle scuole del territorio **regionale**. Un compito questo molto importante, poiché fare divulgazione nelle scuole significa sensibilizzare le giovani generazioni a tenere conto del problema ambientale e ad agire di conseguenza. Compito della scuola non è infatti soltanto di istruire ma, coerentemente con i percorsi didattici di 'Cittadinanza e costituzione' attivati recentemente dal Miur, anche di educare i giovani ad essere cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e soprattutto dei loro doveri. La responsabilità verso l' ambiente è al primo posto tra questi doveri,

Lettori on-line: 370 Pubblicata: Meteo: giovedì 20 Febbraio, 2020

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI SEGUICI

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Blog Salute

Gio 20 Feb 2020 - 7 visite Attualità | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

La crisi climatica spiegata da Arpa Emilia-Romagna a scuola

Vittorio Marletto illustra cause, conseguenze e possibili rimedi all'istituto Einaudi

Prosegue, all'istituto L. Einaudi di Ferrara, il ciclo degli incontri di "ApertaMente: l'officina del sapere". Il settimo appuntamento degli eventi 2019-20 si terrà venerdì 21 febbraio dalle 10 alle 12 nell'aula magna in via Savonarola 32. Durante questo incontro la scuola ospiterà Vittorio Marletto dell'Arpa Emilia-Romagna, che terrà una conferenza intitolata "La crisi climatica: cause, conseguenze e possibili rimedi".



Vittorio Marletto

Si tratta di un incontro finalizzato a comprendere il fenomeno del riscaldamento globale che stiamo attualmente sperimentando; un fenomeno che non è dovuto a cambiamenti planetari, così come è avvenuto per le passate mutazione del clima terrestre, ma che è invece imputabile all'attività antropica, cioè al modo con cui oggi gli esseri umani provvedono alla propria autoconservazione, in particolare per quanto riguarda la combustione di carbone, gas e petrolio, che ne sono la causa principale.

Come farà vedere Marletto nella sua conferenza, alluvioni, siccità, ondate di calore, ovvero quelli che gli esperti chiamano eventi estremi, sono la conseguenza diretta del surriscaldamento globale. Si tratta di eventi che, così come dimostrato dalla ricerca scientifica, andranno incontro nei prossimi anni ad una intensificazione ed accelerazione se non si interverrà in tempi rapidi a contenere ed eliminare le loro cause.

Coerentemente con questa esigenza "di fare presto", nel suo intervento Marletto entrerà ampiamente nel merito delle azioni attraverso cui ridurre drasticamente le emissioni di anidride carbonica e degli altri gas serra; azioni tutte riconducibili alla rimodulazione di un nuovo sistema energetico, fatto di fonti rinnovabili, riduzione dei consumi, blocco della deforestazione e, più in generale, di comportamenti che riguardano tutti noi e la nostra vita quotidiana, come ad esempio il privilegiare la mobilità metropolitana pedonale, ciclabile e pubblica e, in occasione dei lunghi percorsi, preferire il treno all'aereo.

Nel suo ruolo di dirigente responsabile del centro clima Arpa Emilia Romagna, sono anni che Vittorio Marletto opera a favore di una divulgazione di massa di questi temi, attraverso articoli, contributi scientifici e, soprattutto, attraverso le molteplici conferenze da lui tenute, che hanno coinvolto anche gli allievi delle scuole del territorio regionale.

Un compito questo molto importante, poiché fare divulgazione nelle scuole significa sensibilizzare le giovani generazioni a tenere conto del problema ambientale e ad agire di conseguenza.

perché da essa dipende non soltanto la conservazione delle innumerevoli specie che popolano la natura vegetale e animale, ma anche la vita della stessa specie a cui noi come umani apparteniamo.

Grotte di Sant'Arcangelo, azione dell'autorità distrettuale del fiume Po per valorizzarle

Al tavolo l'AdbPo con Comune di Sant'Arcangelo e Regione Emilia-Romagna Sant'Arcangelo di Romagna (RN), 17 Febbraio 2020 Prosegue il confronto tra Comune e Regione per la redazione di un accordo di valorizzazione e tutela del patrimonio ipogeo di Santarcangelo. Si è svolto infatti un nuovo incontro che ha visto amministratori e tecnici dei due enti impegnati prima in una serie di sopralluoghi in alcune grotte pubbliche e private, poi nel lavoro di perfezionamento del preliminare di accordo risultato dall'incontro dello scorso 9 gennaio. Principale novità di questo secondo incontro, la presenza di Meuccio **Berselli**, Segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po ente che fa capo al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare che ha preso parte ai lavori del tavolo insieme alla sindaca Alice Parma, alla vicesindaca Pamela Fussi, all'assessore alla Pianificazione territoriale Filippo Sacchetti e ai collaboratori dei Servizi tecnici per il Comune, mentre in rappresentanza della Regione è intervenuta l'assessora uscente alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo, insieme ai tecnici dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Dopo un primo vaglio da parte dell'Agenzia regionale, il preliminare di accordo redatto dall'Amministrazione comunale sarà dunque sottoposto all'Autorità di Bacino Distrettuale, che come sottolinea il Segretario Meuccio **Berselli** sarà parte attiva nella realizzazione di nuove indagini conoscitive e nella definizione delle modalità di progettazione degli interventi di messa in sicurezza delle grotte e del centro abitato di Santarcangelo. L'accordo di programma prevederà infatti il completamento degli studi e dei rilievi già eseguiti nelle cavità artificiali, con particolare attenzione a quelle non più attive o inaccessibili perché non utilizzate, nonché la mappatura di sorgenti naturali e pozzi di raccolta. Gli enti coinvolti si scambieranno informazioni e dati, oltre a programmare e coordinare le attività di controllo a breve e lungo termine. La progettazione finanziata dalla Regione consentirà di richiedere fondi sovraordinati e di definire un piano di interventi al termine delle indagini previste dall'accordo, che avrà durata biennale. Il lavoro dell'Amministrazione sulle grotte non si ferma qui dichiara la sindaca Alice Parma proseguendo in una prospettiva ampia, con l'obiettivo di avere presto a disposizione un piano complessivo e organico redatto in collaborazione con le istituzioni competenti. Ringraziamo l'assessora Gazzolo per il ruolo attivo della Regione, che sono



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

SILLA PLAST

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

SILLA PLAST

Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA LAVORO CULTURA FOOD COMUNICATI SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Romagna Parma Bologna Emilia Modena

Amici Animalisti Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Mercoledì, 18 febbraio 2020 08:52

Grotte di Sant'Arcangelo, azione dell'autorità distrettuale del fiume Po per valorizzarle

Scritto da Redazione

Stampa | Email

0 Mi piace Tweet



certa proseguirà anche nelle prossime settimane dopo l'insediamento del nuovo assessorato, e siamo altrettanto soddisfatti dell'attenzione dimostrata dall'Autorità distrettuale del fiume Po, e quindi dal Ministero dell'Ambiente. Il centro storico è un patrimonio di valore inestimabile per Santarcangelo conclude la sindaca sia nella sua dimensione sotterranea che sopra il livello del suolo, quindi proseguiremo con determinazione nell'opera di tutela e valorizzazione tanto delle grotte quanto del borgo medievale.

Redazione

SANTARCANGELO DI R.: L'Autorità Fiume Po interviene nella tutela delle grotte | VIDEO

La tutela del tesoro sotterraneo di Santarcangelo di Romagna è l'oggetto di un recente accordo di programma biennale tra la Regione e il comune del territorio riminese. Ora si aggiunge anche l'azione dell'Autorità distrettuale del fiume Po. L'ente, che fa capo al ministero dell'Ambiente, vaglierà il piano redatto dall'amministrazione comunale che prevede il completamento degli studi e dei rilievi delle cavità artificiali, con particolare attenzione a quelle non più utilizzate, oltre alla mappatura delle sorgenti e dei pozzi di raccolta. Sono 150 le grotte scavate nell'arenaria del colle Giove, quello su cui sorge la parte alta del centro storico della cittadina romagnola. Si tratta di ipogei sia pubblici che privati di cui non si ha ancora l'esatta datazione. Forse paleocristiana. Potrebbero essere state basiliche sotterranee per vari tipi di culto. Quello che si sa è che in tempi recenti sono stati impiegati come depositi e cantine, e come rifugi anti-bomba durante l'ultima guerra. Nel giugno dell'anno scorso sono state scoperte tre nuove grotte perfettamente conservate. Nuovi tasselli di un immenso patrimonio da valorizzare. La prima fase del programma verrà finanziata dalla Regione, ma si punta a reperire anche fondi ministeriali ed europei. I nuovi attori coinvolti avranno il compito di scambiare informazioni e dati geologici al fine di mettere in sicurezza non solo le grotte, ma anche il soprastante centro abitato.



Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

BOLOGNA CESENA FERRARA FORLÌ RAVENNA

RIMINI ALTRO

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

ATTUALITÀ > SANTARCANGELO DI R.: L'AUTORITÀ FIUME PO INTERVIENE NELLA TUTELA DELLE GROTTI | VIDEO

Your browser does not currently recognize any of the video formats available. [Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.](#)

SANTARCANGELO DI R.: L'Autorità Fiume Po interviene nella tutela delle grotte | VIDEO

Di MIRCO PAGANELLI
mercoledì 19 febbraio 2020 ore 14:00
76 visualizzazioni

La tutela del tesoro sotterraneo di Santarcangelo di Romagna è l'oggetto di un recente accordo di programma biennale tra la Regione e il comune del territorio riminese. Ora si aggiunge anche l'azione dell'Autorità distrettuale del fiume Po. L'ente, che fa capo al ministero dell'Ambiente, vaglierà il piano redatto dall'amministrazione comunale che prevede il completamento degli studi e dei rilievi delle cavità artificiali, con particolare attenzione a quelle non più utilizzate, oltre alla mappatura delle sorgenti e dei pozzi di raccolta.

Sono 150 le grotte scavate nell'arenaria del colle Giove, quello su cui sorge la parte alta del centro storico della cittadina romagnola. Si tratta di ipogei sia pubblici che privati di cui non si ha ancora l'esatta datazione. Forse paleocristiana. Potrebbero essere state basiliche sotterranee per vari tipi di culto. Quello che si sa è che in tempi recenti sono stati impiegati come depositi e cantine, e come rifugi anti-bomba durante l'ultima guerra. Nel giugno dell'anno scorso sono state scoperte tre nuove grotte perfettamente conservate. Nuovi tasselli di un immenso patrimonio da valorizzare. La prima fase del programma verrà finanziata dalla Regione, ma si punta a reperire anche fondi ministeriali ed europei. I nuovi attori coinvolti avranno il compito di scambiare informazioni e dati geologici al fine di mettere in sicurezza non solo le grotte, ma anche il soprastante centro abitato.

www.obsitalia.it

Rendiamo PIÙ SMART la tua vita e il tuo lavoro!

CONFCOMMERCIO

MIRCO PAGANELLI